

venerdì 6 luglio 2001

economia e lavoro

rUnità 13

Verso il cumulo delle pensioni

Il governo intende abolire quel che resta della vecchia normativa sul divieto

Raul Wittenberg

ROMA Lo aveva annunciato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, lo ha confermato ieri il suo collega al Lavoro, Roberto Maroni. Il governo sta preparando un provvedimento che abolisce ciò che resta del divieto di cumulare - in tutto o in parte - la pensione con il reddito da lavoro specialmente se da lavoro dipendente.

La normativa sul cumulo è complessa, e con le due ultime Finanziarie il centro-sinistra aveva abbastanza allentato i divieti. I limiti alla cumulabilità della prestazione dello stato sociale con i proventi del proprio lavoro sono fondamentalmente di due tipi. Se la prestazione è assistenziale, essa è legata al reddito e quindi è ragionevole che quando questo cresce oltre un certo livello, il diritto ad avere un sostegno economico dalla collettività possa essere limitato. Se invece la prestazione è previdenziale, allora il divieto di cumulo è un deterrente contro le pensioni di anzianità, un disincentivo ad anticipare il pensionamento.

Ottavio Di Loreto dello Spi Cgile ci ha spiegato la disciplina sul cumulo, che interessa milioni di persone, tanti pensionati che lavorano in nero mentre i limiti alla cumulabilità fanno risparmiare all'Inps 600 miliardi l'anno. Ecco come funziona.

PENSIONE DI VECCHIAIA. Interamente cumulabile con un reddito da lavoro autonomo o dipendente, anche perché in questo tipo di trattamento il livello medio delle pensioni è molto basso.

PENSIONE DI ANZIANITA' CON 40 ANNI DI SERVIZIO. Con l'ultima Finanziaria è stata assimilata al trattamento di vecchiaia per il lavoro dipendente, per quello autonomo lo era dall'anno precedente. Prima la cumulabilità era parziale: se il reddito da lavoro dipendente o autonomo superava l'importo del minimo Inps (circa 700.000 lire mensili), la pensione diminuiva del 50% della parte di reddito eccedente il minimo.

PENSIONE DI ANZIANITA' CON MENO DI 40 ANNI DI SERVIZIO. Da gennaio 2001 per il lavoro autonomo la trattenuta sulla pensione è del 30% (era il 50%) della parte di reddito eccedente il minimo Inps. Ad esempio, se dal negozietto viene un reddito di 1,7 milioni, la

quota eccedente è un milione, il taglio è di 300.000 lire. Ciò vale anche se ad aprire bottega è un ex lavoratore dipendente. Per lui la pensione è invece sospesa nel caso in cui riprenda a lavorare alle dipendenze di qualcuno (divieto totale di cumulo).

PENSIONE D'INVALIDITA' CIVILE. E' una prestazione assistenziale legata al reddito, il divieto di cumulo è totale, si può cumulare solo l'indennità di accompagnamento.

RENDITA INAIL. L'invalide del lavoro può cumularla con qualsiasi reddito trattandosi di una prestazione risarcitoria. Ma non potrà cumularla con la pensione previdenziale. Questa possibilità è stata concessa dall'anno scorso al superstiti dell'invalide deceduto, come primo passo verso l'abolizione totale del divieto.

ASSEGNO D'INVALIDITA' INPS. Parzialmente cumulabile con altro reddi-

to secondo una tabella predisposta. Se l'importo dell'assegno è superiore a quello della rendita Inail, spetta all'invalide la differenza in più.

PENSIONE INPS D'INVALIDITA'. Divieto totale di cumulo con qualsiasi altro reddito da lavoro.

Questo è il quadro, vedremo quale intervento proporrà il governo. Nell'opposizione Pietro Gasperoni (Ds) che fu relatore delle leggi sul cumulo ed ora è segretario della Commissione lavoro della Camera, ritiene che la proposta debba essere presa in seria considerazione per giungere al superamento di qualsiasi divieto; anche per il pensionato di anzianità, i suoi contributi dovrebbero andare in parte alla sua pensione, in parte alla solidarietà. Il vicepresidente del suo gruppo, Renzo Innocenti, raccomanda cautela nel togliere l'argine all'anticipo della pensione rappresentato dai limiti al cumulo.

Trovata una falsa bomba davanti alla Mivar Fiom: delirante attacco contro il sindacato

MILANO Una falsa bomba è stata trovata questa mattina alla Mivar, storica fabbrica di televisori di Abbiategrosso nell'hinterland di Milano. All'origine dell'atto una forte tensione tra i sindacati e il proprietario, Carlo Vichi. L'episodio si è verificato alla vigilia dello sciopero dei metalmeccanici deciso dalla Fiom. Verso le 7 un operaio che si stava recando al lavoro ha notato una cassetta per attrezzi con la scritta bomba, su un lato e ben visibile, ordigno poggiato sul cancello dello stabilimento. Subito è

stato dato l'allarme. I carabinieri hanno isolato la zona e hanno fatto saltare con una microcarica la chiusura della cassetta. Secondo i sindacati Fiom-Cgil e Fim-Cisl l'attentato, rivendicato con volantini, rappresenta «un delirante attacco all'azione del sindacato e un altrettanto delirante attacco all'azienda. Deploriamo il folle gesto, dichiarandoci ancora una volta contro ogni forma di violenza». Il sindacato parla anche «di provocazione alla vigilia dello sciopero dei metalmeccanici».

Benzina in ribasso, ma la moneta americana guadagna terreno e le previsioni per chi viaggia sono fosche

Seimila lire in meno per un «pieno»

MILANO Primo week-end di luglio all'insegna dei ribassi per i milioni di automobilisti in viaggio nella penisola che troveranno nella maggior parte dei distributori italiani i prezzi della benzina più bassi di 20 lire rispetto allo scorso fine settimana. E, nel confronto con poco più di un mese fa, la spesa per ogni pieno si ridurrà così di ben sei mila lire.

Grazie all'allentamento delle tensioni sulle quotazioni del petrolio e dei prodotti lavorati sui principali mercati internazionali, un litro di verde, la benzina più usata, costa attualmente 120 lire in meno rispetto alla fine di maggio quando il carburante toccò il massimo storico di 2.205 lire al litro.

Dopo i ribassi scattati già ieri nei distributori Agip-Ip ed Esso, e quelli annunciati per oggi dall'Api e dalla Erg, la verde scende infatti a 2.085-2.095 lire al litro.

Un risparmio che si traduce - considerando il rifornimento per un'auto di media cilindrata - in, appunto, circa 6.000 mila lire a «pieno».

E, mentre per l'estate, al momento, gli operatori del settore non prevedono grossi scostamenti dai livelli attuali, come aveva precisato nei giorni scorsi lo stesso presidente dell'Unione Petroliera, Pasquale De Vita, qualche timore resta comunque legato all'andamento dell'euro.

La debolezza della moneta unica nei confronti del dollaro che ieri ha registrato il nuovo record negativo dell'anno a 83,94 cents, rischia di porre infatti qualche nuvola sui futuri prezzi dei carburanti. Gli operatori del settore stimano infatti un rincaro di circa 30 lire al litro dei prezzi al consumo per ogni 100 lire guadagnate dal dollaro (valuta di riferimento dell'interscambio petrolife-

ro) nei confronti della lira.

Tornando all'andamento attuale dei prezzi delle benzine dopo il ribasso arrivato ieri nei distributori Agip e Ip (-20 lire con la super a 2.170 lire e la verde a 2.085 lire al litro) e quelli scattati alla Esso (-10 lire), da questa mattina a rimettere mano ai propri listini saranno l'Api e la Erg. Entrambe le compagnie hanno annunciato una riduzione, per le benzine, di 20 lire, che porterà la super a 2.180 lire e la verde a quota 2.095 lire al litro.

Restiamo in tema di vacanze. L'andamento del dollaro, se già oscuro il futuro del prezzo dei carburanti, con ovvie conseguenze per chi ha scelto vacanze di viaggio in Italia, rischia di rincarare pesantemente i costi delle vacanze all'estero, tanto per chi ha scelto i pacchetti «tutto compreso» (quotati sulla base di quotazioni di mesi fa, ma i contratti delle

agenzie possono prevedere congrui adeguamenti) quanto per chi ha preferito le vacanze «fai da te»: rispetto ai programmi, sempre che la scelta ricada in un paese in cui si paga in dollari, alberghi, cene e spese varie costeranno almeno il 10% in più. Un semplice spuntino, da 10 dollari, tanto per fare un esempio, hamburger e bibita in un fast food, costa quest'estate oltre 23.000 lire, contro le 21.000 dell'agosto 2000. Mentre una notte in un motel degli States, quotata intorno ai 50-60 dollari, si tradurrà per noi italiani in una spesa di circa diecimila lire in più rispetto ad un anno fa... Tutti si troveranno a fare i conti con un dollaro che ha sfondato le 2.300 lire, superando di gran lunga le soglie di allarme di un anno fa (ad agosto 2000, il dollaro valeva 2.138 lire), e sbriciolando persino il record dell'anno.

EUROPA

Il costo del lavoro sale dell'3,1%

Cresce il costo del lavoro nel primo trimestre dell'anno, aumentato su base annua del 3,1%. L'Italia, con un +2,3%, registra l'aumento più contenuto. Secondo i dati pubblicati da Eurostat, l'incremento più alto è stato rilevato in Gran Bretagna dove raggiunge il 5,9%, mentre, nell'insieme dell'Unione, il costo della manodopera è salito del 3,6%.

LICENZIAMENTI

La Marconi taglia 4mila dipendenti

La società di telecomunicazioni britannica, Marconi, ha annunciato un ulteriore taglio di 4 mila dipendenti, dopo i 4 mila già licenziati ad aprile. La società londinese ha detto che per l'anno in corso si aspetta un calo delle vendite del 15%, mentre gli utili operativi potrebbero dimezzarsi. La Marconi - che impiega 50 mila persone in 19 Paesi - ha spiegato che i tagli del personale sono parte di un programma di riduzione dei costi. Sfiducia per le mosse della società dai mercati. Goldman Sachs ha tagliato il rating e ha anche ridotto i giudizi sugli utili per azione del 64% per il 2002 e del 57% per il 2003.

TELECOMUNICAZIONI/1

Aumentano i clienti di Omnitel

I clienti di Omnitel hanno raggiunto la cifra di 16,2 milioni, al 30 giugno 2001. La crescita registrata è stata di 535 mila unità negli ultimi tre mesi. In totale il gruppo Vodafone, che in Italia controlla il secondo gestore di telefonia mobile con una quota del 76%, ha raggiunto - spiega una nota - i 93,1 milioni di clienti. Si tratta di un numero pro-quota, vale a dire relativo solo alle quote che il colosso britannico detiene nelle controllate in vari Paesi del mondo.

TELECOMUNICAZIONI/2

Tim avvia la sperimentazione del roaming per Gprs

Telecom Italia Mobile e Telecom Italia Wireline hanno avviato ieri la sperimentazione del servizio roaming internazionale per i servizi GPRS. Al termine della sperimentazione TIM potrà offrire ai suoi clienti la possibilità di accedere ai servizi GPRS di tipo Internet o Intranet e alla navigazione WAP, anche quando sono all'estero. La fase sperimentale, avviata inizialmente con la Spagna, verrà estesa ad altri paesi europei per concludersi, con il lancio del servizio sul mercato, entro la fine dell'anno.

Aldo Rosa, filosofo. Viaggia in Telepass Family perché chi ha tempo non aspetti tempo.

Telepass Family è il sistema automatizzato di pagamento dei pedaggi autostradali più pratico e veloce. Per averlo, basta un conto corrente bancario. Per ritirarlo, un Punto Blu. Per montarlo, pochi secondi. Per passare dalla Lira all'Euro, basta un bip.

Numero verde
800-269269

www.autostrade.it
autostrade